



Valutazione della Qualità della Ricerca nelle Università

Vincenzo Tedesco
Direttore Amministrativo IMT

Evaluation of Research Quality



Valutazione Qualità della Ricerca

- Legge Ruberti (n. 168/1989)
- Legge 537/1993
 - introdusse l'Osservatorio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (OVSU) con il compito di monitorare e documentare sistematicamente le attività sviluppate dagli atenei;
 - stabilì l'istituzione in tutte le università statali di un nucleo di valutazione per il controllo del corretto utilizzo delle risorse pubbliche e della produttività di ricerca e insegnamento.

Il percorso della valutazione – prime pratiche

Progetto **Campus** promosso dalla CRUI con una serie di partner non accademici e finanziato dal fondo sociale europeo.

Coinvolse numerose università nell'ottica di attuare una sistematica attività di valutazione e di garanzia della qualità.

Il progetto, insieme alla sua successiva evoluzione denominata Campus-One, vide l'elaborazione di un modello concettuale e di linee guida concordate a livello nazionale con il coinvolgimento della stessa Crui e dei suoi esperti di riferimento.

Con il decreto legislativo 204/98 (in base alla delega prevista dalla legge n. 59 del 1997, una delle cosiddette leggi Bassanini di riforma delle pubbliche amministrazioni) venne istituito il **Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca – CIVR**.

Il **CIVR** aveva il compito di svolgere l'attività di valutazione al fine di promuovere la qualità e la migliore utilizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nazionale (svolta dalle università ma anche dagli altri enti di ricerca)

La legge 370/1999 sostituì il preesistente Osservatorio Nazionale con il **Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario - CNVSU**.

Contemporaneamente rilanciò i nuclei di valutazione, chiamandoli a svolgere presso ciascun ateneo le funzioni come definite all'art.1, comma 1:

“Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa”.

Il percorso della valutazione – informazione e trasparenza

La valutazione, divenuta anche in Italia un istituto formale previsto dalle leggi che regolano il sistema universitario e della ricerca scientifica, dispone quindi di propri organismi centrali e decentrati e produce rilevanti conseguenze, sia effettive che potenziali.

- Il CNSVU ha attivato un ampio patrimonio informativo, comprensivo di banche dati quantitative e di indagini qualitative.

Il percorso della valutazione – informazione e trasparenza

Grazie agli sforzi del CNVSU è stato messo a disposizione degli organi, degli atenei, degli studenti e delle loro famiglie, uno strumento di informazione trasparente e affidabile, e al tempo stesso tempestivo e continuamente aggiornato.

Il percorso della valutazione – la VTR

Nel dicembre 2003 il CIVR ha attivato l'esercizio denominato VTR (Valutazione Triennale della Ricerca) avente ad oggetto l'attività di ricerca nel triennio 2001-2003.

La valutazione ha riguardato il livello di eccellenza (secondo standard internazionali) riferita a una selezione di prodotti scientifici presentati da università ed enti nazionali di ricerca.

Il percorso della valutazione – la VTR

I risultati della VTR, pubblicati nel febbraio 2006, hanno suscitato inizialmente grande interesse negli ambienti accademici.

In seguito hanno stimolato nuovi tentativi di codifica e aggiornamento dei criteri di valutazione della produzione scientifica e a puntare maggiormente sull'internazionalizzazione della produzione scientifica.

Le misure di performance considerate dal governo (di cui i risultati della VTR rappresentavano solo una piccola parte) hanno inciso sul trasferimento annuale alle università, denominato FFO-fondo finanziamento ordinario, per il

-1,2% nel 2006

-0,2% nel 2007

-0,7% nel 2008

L'esiguità dell'assegnazione, la combinazione con altre misure di performance e l'assenza di pubblicità hanno contribuito a contenere gli effetti del trasferimento.

Nel frattempo anche in Italia si iniziò a parlare degli obiettivi posti dalla “Strategia di Lisbona” del 2000, dell’innalzamento della qualità della ricerca scientifica e degli accordi via via definiti nell’ambito degli incontri periodici dei Ministri dell’Istruzione dei paesi dell’Unione Europea.

Di particolare rilievo è stato il documento approvato a Bergen nel maggio 2005, che ha identificato come fattore di miglioramento della qualità della ricerca, l'autonomia istituzionale delle università.

Ciò consentiva agli atenei di dotarsi di attività e processi di valutazione interna dimostrando reale *accountability*.

Con la legge n. 286 del novembre 2006 venne istituita l'**Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR** in sostituzione dei preesistenti organismi CNVSU e CIVR, per uniformarsi ai modelli di analoghi organismi già esistenti in altri paesi europei.

Di fatto il regolamento dell'Anvur è stato emanato nel 2010 (con DPR 1 febbraio 2010, n. 76) a causa di cambiamenti politici, inerzie burocratiche e vincoli posti dal sistema amministrativo italiano.

Nel 2011 vennero nominati i membri del Comitato Direttivo.

Il percorso della valutazione – 2006-2010

In un primo periodo il CNSVU ha proseguito nella sua attività di monitoraggio del sistema universitario, di aggiornamento delle banche dati e di coordinamento delle attività dei nuclei di valutazione;

il Civr, inizialmente incaricato di avviare un nuovo esercizio di valutazione della ricerca, ha ceduto infine il passo all'Anvur nel 2011.

La sigla **VQR** prevista dal CIVR come “**Valutazione Quinquennale dalla Ricerca**” (2004-2008) sarà alla fine ripresa dall'Anvur come “**Valutazione della Qualità della Ricerca**” ed estesa ad un settennio (2004-2010).

L'Agenzia ha deliberato il 24 luglio 2012 il “documento finale” in cui presentava metodologie, criteri, indicatori e parametri. In particolare:

- valorizzare e responsabilizzare i nuclei di valutazione interna delle università;
- chiedere agli atenei di dotarsi degli strumenti essenziali per l'assicurazione interna di qualità della didattica e della ricerca;
- verificare lo stato di attuazione dei processi, e intervenire per indirizzarne lo svolgimento.

La valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) è stata avviata all'inizio del 2012; entro i termini indicati dall'Anvur (maggio 2012) le università e gli enti di ricerca hanno sottoposto a valutazione **184.742 prodotti di ricerca** (contro i 13.585 prodotti del precedente esercizio Civr-VTR).

Per lo svolgimento dell'esercizio di valutazione l'Anvur si è avvalso di 450 professionisti suddivisi nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) e altri 10.000 valutatori per la *peer review* dei singoli prodotti.

La VQR 2011-2014 – Periodo temporale ed enti valutati

- Periodo di valutazione: 2011-2014
- Termine attuale per il conferimento dei prodotti: 14 Marzo 2016 (aggiornato a ultima proroga)
- Enti soggetti a valutazione:
 - Università statali
 - Università non statali legalmente riconosciute
 - Enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR
 - Altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca (su esplicita richiesta)

La VQR 2011-2014 – Periodo temporale ed enti valutati

La VQR valuterà anche i Dipartimenti delle Università e analoghe articolazioni interne delle altre Istituzioni (Enti di ricerca e Istituzioni diverse)

La valutazione non riguarderà in alcun modo il singolo
addetto alla ricerca

La VQR 2011-2014 – addetti alla ricerca e ORCID

- Addetti alla ricerca per le Università: ricercatori (a tempo indeterminato e determinato), professori associati, professori ordinari e straordinari a tempo determinato in servizio alla data del 1° Novembre 2015;
- I prodotti di ricerca sono attribuiti alla struttura di attuale afferenza a prescindere dalla data di pubblicazione;
- I docenti universitari potranno essere accreditati, oltre che dal proprio Ateneo, da un ente di ricerca vigilato dal MIUR e da un secondo ente appartenente alla categoria degli enti di ricerca “volontari” o dei consorzi interuniversitari “volontari”.
- **L’identificativo ORCID è condizione obbligatoria per poter essere accreditati e presentare prodotti per la valutazione.**



La VQR 2011-2014 – Aree CUN


La valutazione si articola nelle seguenti **16 Aree CUN** (le aree 8 ed 11 sono state suddivise in due sotto aree)



Area	Descrizione
1	Scienze matematiche ed informatiche
2	Scienze fisiche
3	Scienze chimiche
4	Scienze della terra,
5	Scienze biologiche
6	Scienze mediche
7	Scienze agrarie e veterinarie
8a	Architettura
8b	Ingegneria civile
9	Ingegneria industriale e dell'informazione
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche
11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
11b	Scienze psicologiche
12	Scienze giuridiche
13	Scienze economiche e statistiche
14	Scienze politiche e sociali

- Per ognuna delle 16 Aree l'Anvur ha nominato un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), anche attivi all'estero, composto da studiosi di elevata qualificazione scelti sulla base dell'esperienza internazionale nel campo della ricerca e alle esperienze di valutazione già compiute.
- Per le Aree caratterizzate da particolare eterogeneità disciplinare ed elevata numerosità dei prodotti da valutare l'ANVUR ha provveduto alla costituzione di sub-GEV con specifiche competenze disciplinari.

La VQR 2011-2014 – prodotti oggetto di valutazione

- Sono presi in considerazione per la valutazione i prodotti della ricerca pubblicati per la prima volta nel periodo 2011- 2014.
 - È possibile presentare un articolo pubblicato in formato elettronico nel 2014 anche se la data del fascicolo che lo contiene è posteriore al 31 dicembre 2014.
- 
- Prodotti valutabili (elenco dettagliato art. 2.3 del bando):
 - ✓ Monografia scientifica e prodotti assimilati
 - ✓ Contributo in rivista (limitatamente ad alcune tipologie)
 - ✓ Contributo in volume
 - ✓ Brevetti concessi nel quadriennio della VQR
 - ✓ Altri tipi di prodotti scientifici (esclusivamente se corredati da elementi ufficiali atti a consentirne l'identificazione della data di produzione)

La VQR 2011-2014 – numero dei prodotti da conferire

Il numero di prodotti massimo richiesto è pari a **2**.

Per ognuno degli addetti il numero di prodotti attesi è definito in base al ruolo e all'entrata in servizio, come da tabella:

Ruolo	Restrizione	N° prodotti da conferire
Professore ordinario o straordinario		2
Professore associato		2
Ricercatore universitario	Se in servizio da prima del 1/1/2012	2
	Se data presa servizio è tra 1/1/2012 e 31/12/2013	1
	Se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0

La VQR 2011-2014 – presentazione dei prodotti

- Ogni prodotto è associato in maniera univoca a un addetto presente come autore o coautore dello stesso.
- I prodotti con co-autori afferenti allo stesso ente possono essere presentati una sola volta da parte del l'ente stesso, pena l'esclusione del prodotto dalla valutazione.
- Ogni prodotto è trasmesso dall'Ateneo per via telematica in formato pdf ai GEV tramite procedura CINECA, accompagnato da una scheda descrittiva.
- Le monografie scientifiche ed i prodotti a esse assimilati possono contare come due prodotti, se così è deciso dall'autore cui il prodotto è associato.



La VQR 2011-2014 – presentazione dei prodotti

- Per le aree bibliometriche e a seconda dei criteri previsti da ciascun GEV, possono essere richiesti per ciascun prodotto presentato sia la banca dati citazionale, sia l'indicatore di cui l'autore intende avvalersi per la valutazione bibliometrica del prodotto (5YIF o AIS per ISI/Web of Science e IPP o SJR per Scopus).
- Quest'anno l'ANVUR ha pubblicato per ciascuna area bibliometrica, delle tabelle di autovalutazione che tengono conto dei criteri dei GEV. Tali tabelle possono essere una preziosa guida alla scelta dei prodotti.



La VQR 2011-2014 – trasmissione dei pdf

Grazie ad un accordo stipulato tra l'ANVUR e l'Associazione Italiana Editori, la maggioranza degli editori scientifici italiani ha acconsentito a inviare su richiesta al CINECA per la valutazione i pdf delle monografie da essi pubblicate nel periodo della VQR.

- Nel caso in cui la copia pdf non sia resa disponibile dall'editore a due settimane dalla data di scadenza per la sottomissione dei prodotti o l'editore non aderisca all'accordo, l'addetto è autorizzato ad inserire una copia pdf realizzata a sua cura, oppure è possibile sottoporre alla valutazione il formato *post peer-review*.
- In casi particolari e motivati di indisponibilità del prodotto in formato elettronico, è ammesso l'invio in formato cartaceo previa comunicazione e relativo consenso dei GEV.

La VQR 2011-2014 – valutazione dei prodotti

Ogni GEV ha definito i criteri da applicare alla valutazione dei prodotti per ciascuna area disciplinare.

Generalmente vengono adottate le seguenti metodologie (singolarmente o in combinazione):

- a) valutazione diretta, anche utilizzando, ove applicabile, l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e su indicatori dell'impatto della rivista ospitante il prodotto;
- b) *peer-review* affidata a esperti esterni fra loro indipendenti scelti dal GEV (di norma due per prodotto), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

Criteri di qualità:

1)originalità: livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca;

2)rigore metodologico: livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

3)impatto attestato o potenziale nella comunità scientifica internazionale di riferimento: livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica e/o applicativa su tale comunità.

Ogni pubblicazione sottoposta sarà attribuita a una delle seguenti classi:

- ✓ Eccellente (peso 1.0)
- ✓ Elevato (peso 0,7)
- ✓ Discreto (peso 0,4)
- ✓ Accettabile (peso 0,1)
- ✓ Limitato (0)
- ✓ Non valutabile (peso 0): per tipologie escluse dall'esercizio di valutazione

Non esistono penalizzazioni: prodotti non conferiti e non valutabili avranno peso pari a zero.



La VQR 2011-2014 – processo di valutazione

I risultati della valutazione sono articolati in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:

- a) profilo di qualità dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014 (peso 75%);
- b) profilo di qualità dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell'ambito dell'Istituzione (peso 20%);
- c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca (peso 5%), come di seguito indicato: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi.

L'indicatore di internazionalizzazione non è stato preso in considerazione per questo esercizio VQR.



Grazie per l'attenzione!!!

vincenzo.tedesco@imtlucca.it

diramm@imtlucca.it